LA TAPPA a cura di Gianluca Trentini

Quella che il 29 maggio 2015 partirà da Gravellona Toce sarà una delle tappe regine dell'edizione 2015 del Giro d'Italia, una favolosa storia di strada che si rinnova anno dopo anno a partire dal 1909. Una frazione la diciannovesima che si annuncia spettacolare, con tre colli di scalare e con un chilometraggio decisamente elevato. E' la prima delle ultime due giornate di alta montagna della corsa disegnata con maestria da Mauro Vegni e Stefano Allocchio. Dopo lo spettacolo del villaggio con musica e colori, la partenza della colorita carovana pubblicitaria, la caccia di autografi e gadget, la sfilata dei corridori per firmare il 'foglio di partenza' ecco il via della Gravellona Toce – Cervinia che nei suoi primi chilometri toccherà Omegna, Orta, Gozzano e Borgomanero per lasciare il nostro territorio. Giunti nel biellese attraverso Romagnano e Gattinara gli atleti supereranno Cossato, Biella e Monguelfo per affrontare il primo strappo di giornata, qualcosa di semplice rispetto a quello che verrà: la nota salita della Serra (598 metri) che porterà la corsa verso lo sconfinamento in Valle d' Aosta che avverrà dopo il km 100. Fino a quel momento ordinaria amministrazione ma il finale è estremamente duro. A Planaz inizia la prima vera salita di giornata: il Col de S. Barthlemy a quota 1627; una scalata di 20 km e 100 metri con una pendenza media del 5.6% ed una punta massima del 13% nei primi chilometri. Non durissima ma lunga. Dopo la discesa, altrettanto lunga, si punta subito la seconda lunga erta di giornata, salita notissima per il ciclismo: il Col de S. Pantaleon a quota 1664; più corto di quello che lo ha preceduto ma più duro. Sono 16 km e 500 metri di strada che sale, la pendenza massima è del 12 % al km 12 di salita, dunque minore di quella del Barthlemy, ma è più elevata la media che arriva al 7.2 %. Lo scollinamento arriva quando mancheranno 28 km al traguardo. La discesa dal S.Pantaleon termina ad Anthey S. Andrè, km 217.5 di gara, dove la strada si ricongiunge alla salita verso Cervinia. Il tratto finale in ascesa è di 19 km con pendenza media del 5% e la massima del 12% poco prima di Valtournenche. L'arrivo a quota 2001 m è nel centro di Cervinia. Vista così è una tappa non con salite durissime ma concentrate nel finale e con una lunghezza che la renderà alquanto dura ed interessante. I grandi non si risparmieranno.